

ALBERTO MALATESTA

La Conferenza dell’Aja e il suo contributo alla codificazione del diritto internazionale privato: il monitoraggio dell’applicazione delle convenzioni e la predisposizione degli strumenti di *compliance*

1. Il contributo tradizionale della Conferenza all’unificazione progressiva del diritto internazionale privato: l’elaborazione e l’adozione di convenzioni e lo sviluppo della cooperazione giudiziaria e amministrativa.

2. Le sfide della globalizzazione e l’impatto sugli strumenti adottati dalla Conferenza: a) la scarsità di progetti di convenzione all’ordine del giorno negli ultimi anni e le ragioni di tale situazione; a) l’aumento del *post-convention work* della Conferenza.

3. L’attività di monitoraggio periodico delle convenzioni esistenti.

Il ruolo delle Commissioni speciali nell’interpretazione e nel controllo dell’applicazione delle norme convenzionali.

Il contenuto eterogeneo degli atti finali (“Conclusioni e Raccomandazioni”) delle Commissioni speciali e i loro effetti sulla pratica giudiziaria e amministrativa degli Stati.

4. Lo sviluppo di altri strumenti c.d. di *compliance*. I “Manuali pratici” e le “Guide di buona pratica”. Il processo di adozione e il ruolo preminente del *Bureau Permanent*.

Il perseguimento in certi casi di obiettivi che superano l’indicazione di “buone pratiche”: il caso del “rapido” ritorno del minore nel contesto della sottrazione internazionale.

5. Una valutazione degli strumenti esaminati quanto:

a) alla loro efficacia in rapporto agli obiettivi perseguiti di buon funzionamento delle convenzioni;

b) al ruolo e alle prospettive future della Conferenza.